

CONSUMI CONSAPEVOLI FUORI E DENTRO CASA: ITALIANI SEMPRE PIÙ ATTENTI AI COMPORTAMENTI SOSTENIBILI

*Secondo una ricerca condotta da SWG per Bluenergy Group,
il 76% degli italiani attua la raccolta differenziata
e il 56% utilizza già la programmazione automatica del termostato*

*Fuori casa, il 29% utilizza borracce per l'acqua,
mentre il 36% potrebbe attuare questo comportamento in futuro*

Dovendo acquistare un'auto in futuro, il 31% si dichiara propenso ad acquistare un modello ibrido, il 13% un'auto completamente elettrica, il 9% a gas e il 3% a idrogeno

Udine, 27 maggio 2021 – Sostenibilità e tutela ambientale sono temi all'ordine del giorno, ma **quante e quali abitudini sostenibili adottano gli italiani nella vita quotidiana?** I comportamenti quotidiani legati all'utilizzo di acqua, energia, abitudini fuori e dentro casa e mobilità sono stati l'oggetto dell'indagine¹ che **Bluenergy Group**, azienda di riferimento nel Nord Italia per la fornitura di luce, gas e servizi, ha commissionato a SWG nel mese di marzo 2021.

La sostenibilità inizia dalle abitudini domestiche

La **raccolta differenziata** è in assoluto la più diffusa tra le abitudini sostenibili in casa: il **76% dichiara di attuarla** e il 18% sarebbe disposto a acquisire quest'abitudine. Altri comportamenti molto radicati sono l'utilizzo della lavastoviglie solo quando è piena per ridurre il consumo d'acqua (per il 60%), fare la spesa cercando di **evitare gli sprechi di cibo (51%** degli intervistati) e preferire **prodotti con pochi imballaggi (26%)**. Gli italiani che negli ultimi anni hanno ridotto sensibilmente il consumo di carne sono il 21%. Scegliere alimenti di stagione è una prassi ancora marginale, consolidata solo per il 35% degli italiani, ma mostra buone prospettive di crescita, considerato che più della metà del campione (53%) potrebbe scegliere di adottarla.

Pratiche più di nicchia, ma con un buon margine di diffusione, sono la produzione di prodotti alimentari in casa (17%) e l'utilizzo di saponi naturali (14%) o di saponi sfusi che permettono il riutilizzo dei contenitori (22%). Sul fronte riscaldamento dell'abitazione, **il 56% degli italiani utilizza già la programmazione automatica del termostato**, in modo che si spenga nel momento in cui raggiunge la temperatura desiderata, evitando gli sprechi.

¹ Indagine quantitativa condotta da SWG mediante interviste online con metodo CAWI all'interno di un campione di 1.500 soggetti maggiorenni residenti in Italia. Le interviste sono state somministrate tra il 10 e il 15 marzo 2021.

Oltre alla scomodità nell'intraprendere queste pratiche sostenibili (27%), in questo ambito a limitare i comportamenti virtuosi è anche il non ritenerle economicamente convenienti (21%).

Consumi d'acqua: cresce la consapevolezza degli italiani

L'attenzione verso l'uso dell'acqua in ambito domestico si dimostra consolidata per larga parte degli intervistati. Alcune abitudini già ampiamente adottate sono la **chiusura del rubinetto della cucina mentre si puliscono le stoviglie (48%)** e l'**utilizzo dell'acqua solo nell'atto del risciacquo mentre ci si lava i denti o ci si insapona (46%)**. A queste si aggiunge l'utilizzo consapevole dello sciacquone del bagno del 55% degli italiani, con il 34% che si dichiara disposto a modificare questa abitudine in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Innaffiare le piante con acqua di riciclo (piovana o di cottura) o riutilizzare l'acqua di cottura per una migliore azione sgrassante delle stoviglie sono abitudini ancora poco applicate (rispettivamente 20% e 18%) e non sembrano poter coinvolgere nel futuro una larga porzione della popolazione, i maggiori freni a questo tipo di pratiche sono la scomodità (per il 31%) o la disattenzione (26%). **Il 4% pensa invece che non siano pratiche economicamente convenienti.**

Attenzione nei confronti degli sprechi di energia

Riguardo il consumo di energia, la ricerca evidenzia che le abitudini più diffuse sono tutte legate all'illuminazione domestica: il **71% dichiara di spegnere le luci** di una stanza vuota, il **67% di usare lampadine LED** e il 64% prediligere la luce del sole a quella artificiale. Si prevede, inoltre, che queste abitudini potrebbero diventare ancora più radicate ed essere praticate da quasi la totalità dei cittadini.

La consuetudine di non lasciare gli elettrodomestici in stand by quando non utilizzati è meno applicata (solo dal 35% degli intervistati), sia per scomodità sia perché, in certi casi, uno spegnimento totale fa perdere le impostazioni orarie e il settaggio. Ulteriore freno all'adozione di questi comportamenti è la percezione che queste azioni non incidano più di tanto sull'impatto energetico, lo dichiara il 34% degli intervistati.

E fuori casa?

Due le principali buone abitudini attuate fuori casa: portarsi una **borsa da casa** nel momento in cui si va a fare la spesa - coinvolge 2 cittadini su 3 - e l'utilizzo di **borracce per l'acqua**, consuetudine già adottata dal 29%, ma è un comportamento che in futuro potrebbe essere considerato dal 36% degli intervistati. La difficoltà in questo caso è dovuta al giudizio sull'acqua dell'acquedotto, considerata poco salubre. Prediligere gli **spostamenti con i mezzi pubblici** è già un'abitudine per il 18% degli italiani e il 32% sarebbe disposto a modificare questa abitudine, che si scontra con la scarsa efficienza di questi servizi in diverse zone d'Italia. L'**acquisto di abiti usati** suscita ancora alcuni dubbi, solo il 7% considera già questa opzione come un'abitudine.

Nel futuro degli italiani c'è la mobilità sostenibile

La sicurezza e il costo sono i principali elementi presi in considerazione nella scelta di un'auto (entrambi al 54%), ma è interessante come al terzo posto figurino il **livello di emissioni e l'eco-compatibilità, tra le priorità per il 39% degli italiani**. Passano più in secondo piano aspetti come il marchio o l'estetica. In relazione all'orientamento verso mezzi sostenibili, pensando a un'eventuale auto futura, la maggioranza

opterebbe per un'auto a basse emissioni: **il 31% è propenso ad acquistare un modello ibrido**, il **13% un'auto completamente elettrica**, il 9% a gas e il 3% a idrogeno. Auto a benzina o diesel, carburanti più classici e inquinanti, sarebbero scelti rispettivamente soltanto dal 9% e l'8% del campione. Costi permettendo, dunque, si mostra chiara la tendenza futura ad una predilezione per i veicoli ecologici.

*"I dati raccolti da SWG dimostrano la crescente consapevolezza degli italiani riguardo vari aspetti della quotidianità, che possono avere un impatto concreto in termini di sostenibilità" commenta **Alberta Gervasio, Amministratore Delegato di Bluenergy Group** "La casa è sicuramente l'ambiente in cui un individuo può maggiormente contribuire alla tutela dell'ambiente, grazie a comportamenti sostenibili che richiedono davvero un minimo sforzo per diventare abitudini consolidate, ma che portano a rilevanti risparmi energetici. Come Bluenergy siamo convinti di questo e da sempre promuoviamo consumi consapevoli attraverso i nostri servizi". Continuando "Anche i dati relativi all'utilizzo di una mobilità più sostenibile sono significativi, la propensione all'acquisto di auto ibride o elettriche porterà a un cambio di passo importante. Anche in questo settore, crediamo che le multiutility possono assumere un ruolo di rilievo nello sviluppo di questo segmento di mercato, diventando degli hub di riferimento per chiunque decida di affacciarsi al mondo dei veicoli ibridi o elettrici puri. Per questo noi di Bluenergy abbiamo scelto di impegnarci in prima linea nello sviluppo di un modello di business destinato ad aziende e privati, in grado di offrire una soluzione chiavi in mano che va dalla fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili, all'installazione di colonnine per la ricarica elettrica fino ad arrivare al servizio di noleggio a lungo termine di veicoli elettrici grazie alle partnership che in questi anni abbiamo sviluppato con i maggiori player del settore e-mobility. Una nota di merito va al Superbonus 110% che si sta dimostrando un ottimo incentivo per l'installazione di infrastrutture di ricarica all'interno di condomini medio-grandi".*

Bluenergy Group è la multiutility nata in Friuli Venezia Giulia che dal 2003 opera nel mercato della fornitura di energia elettrica, gas metano e servizi dedicati ai privati, PMI e grandi imprese di tutto il Nord Italia. Presente sul territorio con 32 punti vendita con insegna Bluenergy e 8 punti vendita con insegna Liguria Gas, è in grado di fornire soluzioni per ogni tipologia di clientela, promuovendo il consumo consapevole delle risorse, nel totale rispetto dell'ambiente.

Contatti per la stampa

Now!PR

Sara Di Betta - sarad@nowpr.it | Cell. 333 6573395

Giulia Consiglio - giuliac@nowpr.it | Cell. 346 2536872